



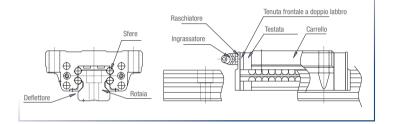
Indice

	Caratteristiche delle guide lineari a ricircolazione di sfere	3
l.	Le caratteristiche delle guide lineari	4
2.	Procedura per la scelta di una Guida Lineare	5
3.	Capacità di carico e durata di vita delle guide lineari	6
1.	Coefficiente di attrito	8
5.	Calcolo del carico di esercizio	9
ŝ.	Calcolo del carico equivalente	12
7.	Calcolo del carico medio	12
3.	Esempio di calcolo	14
3.	Standard di precisione	17
LO.	Precarico e rigidità	19
11.	Fattori importanti per la corretta applicazione	20
12.	Montaggio della guida lineare	23
13.	Opzioni	27
L4.	Raccomandazioni	29
	Guide lineari a ricircolazione di sfere	
	serie NFL	30
	serie NGL	34
	serie NFR	36
	serie NGR	40



Caratteristiche delle guide lineari a ricircolazione di sfere

- » Lavorazioni meccaniche accurate e superfinite
- » Basso attrito
- » Quattro gole per lo scorrimento delle sfere
- » Basso centro di gravità e disegno compatto
- » Basso rumore e movimento dolce
- » Lunga durata ed alta rigidità



NITEK. 5

Come ordinare



1. Le caratteristiche delle guide lineari

Hanno alta precisione di posizionamento e garantiscono alta ripetibilità del movimento. Le guide lineari di Nitek sono state progettate per lavorare con un bassissimo coefficiente di attrito.

La differenza fra attrito dinamico e statico è minima, tale da evitare durante il movimento fenomeni di impuntamento (Stick - slip).

Mantenimento per un lungo periodo della precisione, bassa resistenza d'attrito

La resistenza all'attrito di una guida lineare è fino a 40 volte inferiore a quella di una guida a strisciamento. La guida lineare può essere facilmente lubrificata aggiungendo grasso dal nipplo di lubrificazione, di cui i carrelli sono muniti o utilizzando un sistema di lubrificazione ad olio centralizzato. La lubrificazione riduce il valore del coefficiente di attrito, l'usura dei corpi volventi a contatto nel movimento e garantisce quindi il mantenimento della precisione del sistema per lungo tempo.

Alta rigidità del sistema

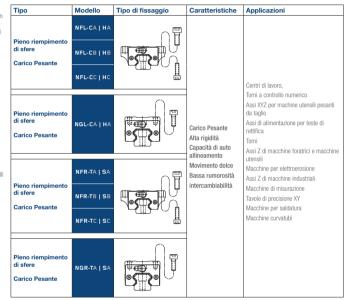
La ottimizzazione del disegno geometrico, che prevede 4 ricircoli di sfere a contatto circolare, permette al sistema di sopportare il carico nelle quattro direzioni. La rigidità del sistema è di facile realizzazione tramite l'uso di carrelli precaricati o la adozione di un numero maggiore di carrelli sullo stesso asse.

Utilizzabili in condizioni di alta velocità

La forza necessaria per attuare il movimento è estremamente contenuta e lo sviluppo di calore è molto basso anche ad alta velocità. Le guide lineari di NTEK sono elementi di risparmio energetico se comparate ad altri sistemi tradizionali.

Facile installazione e intercambiabilità dei componenti

A differenza delle guide a strisciamento, per le guide lineari non occorre realizzare superfici di montaggio con alto grado di precisione, l'accuratezza del movimento è data dalla precisione del sistema. La manuterzione ed li montaggio delle parti che compongono una guida lineare sono facilitate a seguito della perfetta intercambabilità dei componenti.



2. Procedura per la scelta di una Guida Lineare Parametri per il calcolo del carico su una guida lineare → Spazio, N°.di carrelli, N° di rotale 1 Identificare le condizioni operativ Spazio disponibile per l'installazione » Tanlia dimensione Nº di carrelli Nº di rotale » Tino di montaggio: orizzontale, verticale, inclinato, aggeso » Grandezza, direzione e ubicazione del carico applicato » Frequenza d'uso,ciclo di lavoro » Lunghezza della corsa » Velocità di movimento, accelerazione » Durata di vita richiesta, precisione » Condizioni operative ambientali Scelta del tipo e della dimensione Tipo o dimensione cambiate 2 Se nel sistema è impiegata una vite a ricircolo di sfere, la guida scelta dovrà avere dimensioni simili al diametro della vite Calcolare il carico agente su ogni carrello Convertire il carico sul carrello agente in ciascuna direzione nel carico equivalente Verificare il fattore di sicurezza tramite il coefficiente di carico statico di base e il massimo carico equivalente Definire l'ampiezza dei carichi applicati, che variano durante l'esercizio, e convertirli nel massimo carico Utilizzare l'equazione della durata di vita di servizio per calcolare la lunghezza della corsa di lavoro in ore VALORI CALCOLATI SODDISFANO L'ESIGENZA DI VITA OPERATIVA RICHIESTA Scenliere il precarico Determinare il metodo di fissannio Determinare la rigidità dell'area di fissaggio Selezionare la classe di precisione Identificare la precisione della superficie di montaggio Definire i tipi di lubrificanti (grasso,olio) Il metodo di lubrificazione: periodico o a lubrificazione forzata Valutare l'impiego di elementi di riparo da agenti contaminanti

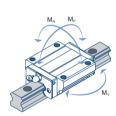
3. Capacità di carico e durata di vita delle guide lineari

Per scegliere il modello di guida lineare più idonea per un determinato impiego occorre tenere in considerazione la capacità di carico e la durata di vita richiesta al sistema. Per verificare la capacità di carico statica si considererà il valore C, per ottenere il ritattore di sicurezza statico. La durata di vita può essere ottenuta calcolando la vita nominale basata sul carico dinamico di base. Poichè sia le piste di rotolamento che i corpi violventi sono soggetti a ripetuti stress, la durata di vita di una guida lineare va considerare va considerane la distanza totale percorsa prima che si presentino anomalie.

Capacità di carico statica (C_a)

Le piste di rotolamento e gli elementi volventi di una guida lineare soggetta ad un carico eccessivo o a colpi severi, sono soggette a deformazioni permanenti. Quando l'ampiezza della deformazione supera certi limiti, il movimento dolce della guida lineare viene ostacolato. Il coefficiente di carico statico di base (Co) si riferisse ad un carico statoco in una determinata direzione, di una ampiezza specifica applicato nell'area di contatto soggetta al più grando stress, dove il valore della deformazione permanente che si sviluppa fra la pista di rotolamento e i corpi volventi è di 0,0001 volte la dimensione del diametro del corpo volvente. Il carico statico di base definisce il limite di carico statico ammissibile.

Momento statico ammissibile (M_n)



Quando si applica un momento ribaltante ad una guida lineare, i corpi volventi ubicati alle estremità verranno estoposti, nella distribuzione del cardio, ad un maggiore stress. Il momento statico ammesso (Mo) si riferisce ad un momento statico in una determinata direzione, di una ampiezza specifica, dove il valore della deformazione permanente che si sviluppa fra pista di rotolamento e corpi volventi è di O,0001 volte la dimensione del diametro del corpo volvente. Il momento statico ammissibile definisce il limite del momento statico ammissibile è definito nelle tre direzioni con MP, MY, MR. Vedere figura a fianco.

Fattore di sicurezza Statico (f.)

A seguito di colpi e vibrazioni indotte sulla guida ferma o in movimento o dell'inerzia dovuta alla partenza o all'arresto, la guida lineare può incorrere in forze esterne inaspettate. Per questi motivi deve essere tenuto in considerazione un fattore di sicurezza per effetto di questi carichi di lavoro. Il fattore di sicurezza statico in relazione a differenti tipi di applicazioni è illustrato nella Tabella.

$f_s = \frac{C_\theta}{R}$	f_s	Fattore di sicurezza statico
P	C_0	Coefficiente di carico statico di base (N)
oppure	M_0	Momento statico ammissibile $(N \cdot m)$
$\epsilon = M_0$	P	Carico di lavoro calcolato(N)
$f_s = \frac{M_0}{M}$	M	Momento calcolato $(N \cdot m)$

Tipo di macchina	Tipi di carico	f _s (Limite basso)
Macchine industriali	Tipo di carico normale	1.0 ~ 1.3
waccnine industriali	Con colpi e vibrazioni	2.0 ~ 3.0
Manadaina adamaili	Tipo di carico normale	1.0 ~ 1.5
Macchine utensili	Con colpi e vibrazioni	2.5 ~ 7.0

Valori standard di fattori di sicurezza

Coefficiente di carico dinamico di base (C)

Anche quando un gruppo di guide identiche sia prodotto nello stesso modo o venga applicato nelle stesse condizioni, la durata di vita di una guida potrà variare rispetto alle altre. Di conseguenza la durata di vita viene usata come indicatore per determinare la durata di servizio di un sistema a guida lineare, ta vita nominale (L) è definibile come la distanza totale di lavoro che il 90% di un gruppo identico di guide lineari, operanti nelle stesse condizioni, abbia lavorota senza fenomeni di affaticamento il coefficiente di carico dinamico di base (C) può essere utilizzato per calcolare la durata di vita di servizio, quando una guida lineare lavora sotto carico. Il coefficiente di carico di base dinamico (C), è definito come il carico in una determinata direzione e di una definita ampiezza, quando un gruppo di guide lavora nelle stesse condizioni. Nel caso i corpi volventi siano sfere la durata di vita nominale di una guida lineare corrisponde ad un tragitto di SOKm.

Calcolo della durata di vita nominale (L)

La durata di vita nominale di una guida lineare è in relazione al cario di lavoro agente. La durata di vita nominale può essere calcolata basandosi sul cario dinamico di base e sul cario di olavoro agente. La durata di vita nominale di un sistema a guida lineare può essere largamente influenzata da fattori ambientali quali la durezza delle piste di rotolamento, la temperatura dell'ambienta di avoro, le condizioni del moto, tutti questi fattori devono essere tenuti in considerazione pell' mibiente di lavoro, le condizioni del moto, tutti questi fattori devono essere tenuti in considerazione pell' niciono della vita nominale.

Sfere
$$L = \left(\frac{f_H \times f_T}{f_W} \times \frac{C}{P}\right)^3 \times 50$$

Durezza nista di rotolamento (HRC)

L Durata di vita nominale (km)

C Coefficiente di carico dinamico di base (N)

P Carico di lavoro (N)

f_H Fattore di durezza

 f_T Fattore di temperatura

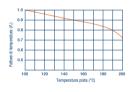
f_w Fattore di carico

Fattore di durezza (f.,)

Al fine di assicurare l'ottima capacità di carico di un sistema a guida lineare, la durezza della pista di rotoliamento deve sesere di HRGS-46-45 e la durezza della pista di rotoliamento deve sesere di HRGS-64-65 e la durezza finefriore a questi valori, il carico ammissibile e la vita nominale diminuiranno. Per questo motivo, il carico dinamico di base edi l'acria otto di condico di base do l'aranno essere mottiplicati per il fattore di durezza. Vedif figura a lato. La divezza delle guide lineari NTEK è superiore a HRGS8, così fil=1,0.

Fattore di carico $(f_{\scriptscriptstyle w})$

Sebbene il carico di lavoro di un sistema a guida lineare possa essere ricavato da un calcolo, il carico agente è generalmente più di ordivarbe alcolo cuesto a causa di vibrazioni o colpi, indotti dia un movimento meccanico alternativo, che difficile stimare. Questa condizione è particolarmente vera quando si producono vibrazioni dovute alla alta velocità di servicio e al ripetersi di unit dovuti a parterze ed arresti. Ne consegue che considerando velocità e vibrazioni, il valore del coefficiente di carico dinamico dovrà essere diviso per un fattore empirico di carico. Vedere tabella.



Fattore di temperatura $(f_{_T})$

Quando la temperatura di esercizio supera I 100°C, inizia un decadimento della durata di vita nominale. Ne deriva che il coefficiente dinamico e statico di base dovranno essere molipiciati per un fattore di temperatura; per il cacloo del coefficiente: vedi grafico. Alcuni componenti delle guide lineari NITEK sono realizzati in gomma o materiale plastico, quindi si raccomanda di operare a temperature inferiori ai 100°C.

Condizioni di movimento	Velocità di servizio	f_{w}	
Niente colpi o vibrazioni	V <u>≤</u> 15 m/min	1.0 ~ 1.2	
Colpi e vibrazioni leggere	15 <v<u>≤60 m/min</v<u>	1.2 ~ 1.5	
Colpi e vibrazioni moderate	60 <v≤120 m="" min<="" th=""><th>1.5 ~ 2.0</th></v≤120>	1.5 ~ 2.0	
Forti colpi e vibrazioni	V≥120 m/min	2.0 ~3.5	

Calcolo del tempo di durata di vita $(L_{_h})$

Una volta definita la vita nominale (L.), la durata di esercizio in ore può essere calcolata con l'utilizzo della seguente equazione nel caso che la lunghezza della corsa ed il ciclo di movimento di andata e ritorno siano costanti.

$$L_{h} = \frac{L \times 10^{3}}{2 \times l_{\mathbf{g}} \times n_{1} \times 60}$$

L. Vita di esercizio in ore (hr)

/ Vita nominale (km)

l_e Lunghezza della corsa (m)

n numero di cicli reciproci per minuto (min-1)

NITEK 9

4. Coefficiente di attrito

Una guida lineare realizza il movimento con l'utilizzo dei corpi volventi posti fra carrello e rotaia. La resistenza all'attrito per quanto detto viene ridotta rispetto ad una guida a strisciamento da un ventesimo ad un quarantesimo. In modo particolare viene ridotto il valore di attrito statico che risulta molto più piccolo che in altri sistemi, inoltre essendo la differenza fra attrito statico e dinamico molto piccola non si manifestano effetti di impuntamento (Stick - slip). La resistenza d'attrito di un sistema a guida lineare può variare in relazione all'ampiezza del carico, al precarico, alla viscosità del lubrificante e ad altri fattori.

La resistenza d'attrito può essere calcolata con la seguente equazione basata sul carico di lavoro e sulla resistenza delle guarnizioni. Generalmente il coefficiente d'attrito può variare da serie a serie, nel caso di guide a sfere è 0,002-0,003 (se non si tiene in considerazione l'attrito delle tenute).

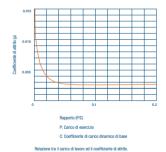
 $F = \mu \times P + f$

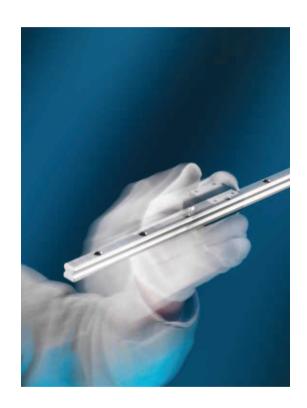
F Resistenza d'attrito (kgf)

μ Coefficiente di attrito dinamico

P Carico di lavoro (kgf)

f Resistenza delle guarnizioni (kgf)





5. Calcolo del carico di esercizio

Il carico applicato ad una guida lineare può variare per molteplici fattori quali: l'ubicazione del centro di gravità di un oggetto, il punto di spinta, le forze di inerzia dovute ad accelerazioni o decelerazioni durante il movimento di partenza o di arresto.

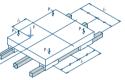
Per scegliere la guida lineare più idonea occorre tenere in considerazione tutti questi fattori al fine di determinare l'ampiezza del carico applicato.

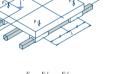
Esempi di calcolo del carico di esercizio

Montaggio orizzontale Movimento uniforme o a riposo

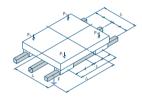
Montaggio orizzontale sospeso Movimento uniforme o a riposo

Montaggio verticale Movimento uniforme o a riposo

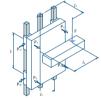




$$\begin{split} P_{l} &= \frac{F}{4} + \frac{F l_{1}}{2 l_{1}} - \frac{F l_{2}}{2 l_{2}} \\ P_{2} &= \frac{F}{4} - \frac{F l_{1}}{2 l_{1}} - \frac{F l_{2}}{2 l_{2}} \\ P_{3} &= \frac{F}{4} - \frac{F l_{1}}{2 l_{1}} + \frac{F l_{2}}{2 l_{2}} \\ P_{4} &= \frac{F}{4} + \frac{F l_{1}}{2 l_{1}} + \frac{F l_{2}}{2 l_{1}} \end{split}$$

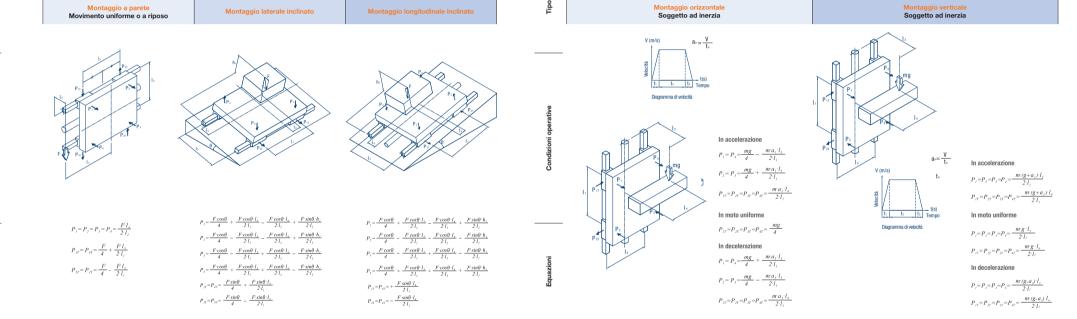


$$\begin{split} P_{i} &= \frac{F}{4} + \frac{FI_{i}}{2I_{i}} + \frac{FI_{i}}{2I_{i}} \\ P_{2} &= \frac{F}{4} - \frac{FI_{i}}{2I_{i}} + \frac{FI_{i}}{2I_{i}} \\ P_{3} &= \frac{F}{4} - \frac{FI_{i}}{2I_{i}} - \frac{FI_{i}}{2I_{i}} \\ P_{4} &= \frac{F}{4} + \frac{FI_{i}}{2I_{i}} - \frac{FI_{i}}{2I_{i}} \end{split}$$



$$\begin{split} P_{j} &= P_{2} = P_{j} = P_{4} = \frac{F \cdot l_{1}}{2 \cdot l_{j}} \\ P_{jj} &= P_{jj} = P_{jj} = P_{jj} = \frac{F \cdot l_{4}}{2 \cdot l_{j}} \end{split}$$

Montaggio laterale inclinato



NITEK. 13

Montaggio longitudinale inclinato

6. Calcolo del carico equivalente

Un sistema di guida lineare può sopportare simultaneamente carichi e momenti in tutte e quattro le direzioni: quelli di carico radiale, di carico radiale inverso, e carico laterale. Quando più di un carico viene esercitato su di un sistema a guida lineare simultaneamente, tutti i carichi devono essere convertiti in carichi radiali o laterali equivalenti per calcolare la durata di esercizio ed il fattore di sicurezza statico. Le guide lineari di NITEK hanno la stessa capacità di sopportazione di carico sui quattro ricircoli. Il calcolo del carico equivalente, se si utilizzano due o più guide, è illustrato di seguito.

$$P_{R} = \left| P_{R} \right| + \left| P_{T} \right|$$

P. Carico equivalente (N)

P_R Carico radiale o radiale inverso (N)

P_T Carico laterale (N)



Nel caso di una sola rotaia deve essere considerato il momento ribaltante

$$P_{B} = \left|P_{R}\right| + \left|P_{T}\right| + C_{0} \cdot \frac{\left|M\right|}{M_{R}}$$

P_E Carico equivalente (N)

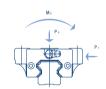
P_R Carico radiale o radiale inverso (N)

P_T Carico laterale (N)

Coefficiente di carico statico di base (N)

M Momento ribaltante calcolato (N · m)

 M_R Momento statico ammissibile $(N \cdot m)$



7. Calcolo del carico medio

Nel caso un sistema a guida lineare sia sottoposto a carichi variabili, la durata di vita di sevizio deve essere calcolata in considerazione di questi carichi. Per calcolare la durata di vita di servizio di un sistema sottoposto a carichi variabili si dovrà tenere in considerazione il carico medio P... L'equazione per definire il carico medio è la seguente:

L Lunghezza della corsa (mm)

P Carico (N)

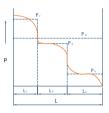
$$P_{m} = \sqrt[3]{\frac{1}{L} \cdot \sum_{n=1}^{n} (P_{n}^{\beta} \cdot L_{n})}$$

P_m Carico medio (N)

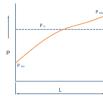
P_n Carico variabile (N)

L_n Lunghezza della corsa sotto carico Pn (mm)





Carico variabile a gradini



Carico variabile uniforme

L Lunghezza della corsa (mm)

P Carico (N)

 $P_{\mathbf{m}} = \sqrt[3]{\frac{1}{L}(\mathbf{P}_{\mathbf{I}}^{J} \cdot \mathbf{L}_{\mathbf{I}} + \mathbf{P}_{\mathbf{2}}^{J} \cdot \mathbf{L}_{\mathbf{2}} \cdot \cdots + \mathbf{P}_{\mathbf{n}}^{J} \cdot \mathbf{L}_{\mathbf{n}})}$

P_m Carico medio (N)

P, Carico variabile (N)

L_n Lunghezza della corsa sotto carico Pn (mm)

L Lunghezza della corsa (mm)

P Carico (N)

 $P_{_{\mathrm{BB}}} \cong \frac{I}{3} \left(P_{_{\mathrm{BB}r}} + 2 \cdot P_{_{\mathrm{BB}r}} \right)$

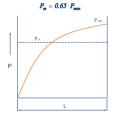
P_™ Carico medio (N)

P_{min} Carico minimo (N)

P_{max} Carico massimo (N)



Carico variabile sinusoidale





NITEK. 15

Lunghezza della corsa (mm)

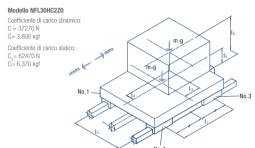
Carico (N)

Carico medio (N)

P_m Carico massimo (N)

8. Esempio di calcolo

Condizioni di esercizio



Condizioni operative

 $m_1 = 460 kg$ m, = 225kg V = 1 m/s Velocità Accelerazione a, = 20 m/s² a, = 8 m/s² Distanza I, = 600 mm

I = 380 mm

I₃ = 120 mm Spazio percorso in accelerazione I_s = 1,69 m I₄ = 50 mm Spazio percorso velocità costante X, = 0,04 m I_s = 150 mm Spazio percorso in decelerazione X₃ = 1,50 m Tempo di accelerazione $t_{\star} = 0.08 \text{ s}$ I = 350 mm Tempo di rapido t, = 1,50 s

Tempo di decelerazione

 $t_1 = 0.30 s$

Calcolo del carico su ogni carrello

$$\begin{split} P_i &= \frac{m_i g}{4} - \frac{m_i g \cdot l_1}{2l_1} + \frac{m_i g \cdot l_2}{2l_2} + \frac{m_1 g}{4} \\ &= 1.525,06 \text{ N} \\ P_2 &= \frac{m_i g}{4} + \frac{m_i g \cdot l_1}{2l_2} - \frac{m_i g \cdot l_2}{4} + \frac{m_2 g}{4} \\ &= 2.427,27 \text{ N} \end{split}$$

$$\begin{split} P_{s}Ia_{s} &= P_{s} - \frac{m_{t} \cdot a_{t} \cdot l_{s}}{2l_{t}} - \frac{m_{2} \cdot a_{t} \cdot l_{s}}{2l_{t}} \\ &= -1.720, 77 \text{ N} \\ P_{s}Ja_{s} &= P_{s} + \frac{m_{t} \cdot a_{t} \cdot l_{s}}{2l_{t}} + \frac{m_{2} \cdot a_{t} \cdot l_{s}}{2l_{t}} \\ &= 5.079, 55 \text{ N} \end{split}$$

$$P_{s}Ia_{s} &= P_{s} + \frac{m_{t} \cdot a_{t} \cdot l_{s}}{2l_{t}} + \frac{m_{2} \cdot a_{t} \cdot l_{s}}{2l_{t}} \\ &= 5.673, 11 \text{ N} \end{split}$$

$$P_{s}Ja_{s} &= P_{s} - \frac{m_{t} \cdot a_{t} \cdot l_{s}}{2l_{t}} - \frac{m_{2} \cdot a_{t} \cdot l_{s}}{2l_{t}} \\ &= -2.314, 33 \text{ N} \end{split}$$

$$\begin{aligned} Pt_{i}la_{i} &= -\frac{m_{i} \cdot a_{i} \cdot l_{a}}{2l_{i}} = -383,33 \text{ N} \\ \\ Pt_{2}la_{i} &= \frac{m_{i} \cdot a_{i} \cdot l_{a}}{2l_{i}} = 383,33 \text{ N} \\ \\ Pt_{2}la_{i} &= \frac{m_{i} \cdot a_{i} \cdot l_{a}}{2l_{i}} = 383,33 \text{ N} \\ \end{aligned}$$

$$Pt_{2}la_{i} &= -\frac{m_{i} \cdot a_{i} \cdot l_{a}}{2l_{i}} = -383,33 \text{ N}$$

In accelerazione verso sinistra, carico radiale P_la,

$$\begin{split} P_{i}la_{3} &= P_{i} + \frac{m_{i} \cdot a_{3} \cdot l_{a}}{2l_{i}} + \frac{m_{2} \cdot a_{3} \cdot l_{5}}{2l_{i}} \\ &= 2.823,40 \text{ N} \\ P_{2}la_{3} &= P_{2} - \frac{m_{1} \cdot a_{3} \cdot l_{a}}{2l_{i}} - \frac{m_{2} \cdot a_{3} \cdot l_{5}}{2l_{i}} \\ &= 1.128,94 \text{ N} \end{split}$$

$$P_{3}la_{3} &= P_{3} - \frac{m_{1} \cdot a_{1} \cdot l_{a}}{2l_{i}} - \frac{m_{2} \cdot a_{3} \cdot l_{5}}{2l_{i}} \\ P_{4}la_{3} &= P_{4} + \frac{m_{1} \cdot a_{3} \cdot l_{a}}{2l_{i}} + \frac{m_{2} \cdot a_{3} \cdot l_{5}}{2l_{i}} \\ &= 2.229,84 \text{ N} \end{split}$$

Carico laterale Pt_la,

$$\begin{aligned} Pt_1 l a_3 &= \frac{m_1 \cdot a_3 \cdot l_4}{2 l_1} &= 153,33 \text{ N} \\ Pt_2 l a_3 &= -\frac{m_1 \cdot a_3 \cdot l_4}{2 l_1} &= 153,33 \text{ N} \end{aligned}$$

$$Pt_2 l a_3 &= -\frac{m_1 \cdot a_3 \cdot l_4}{2 l_1} &= -153,33 \text{ N}$$

$$Pt_4 l a_3 &= \frac{m_1 \cdot a_3 \cdot l_4}{2 l_1} &= -153,33 \text{ N}$$

In accelerazione verso destra, carico radiale $P_n ra_1$

$$\begin{split} P_{l}ra_{1} &= P_{l} + \frac{m_{l} \cdot a_{1} \cdot l_{b}}{2l_{1}} + \frac{m_{2} \cdot a_{1} \cdot l_{b}}{2l_{1}} \\ &= 4.770,90 \text{ N} \\ P_{2}ra_{1} &= P_{2} - \frac{m_{1} \cdot a_{1} \cdot l_{b}}{2l_{1}} - \frac{m_{2} \cdot a_{1} \cdot l_{b}}{2l_{1}} \\ &= -1.412,12 \text{ N} \\ P_{2}ra_{1} &= P_{2} - \frac{m_{1} \cdot a_{1} \cdot l_{b}}{2l_{1}} - \frac{m_{2} \cdot a_{1} \cdot l_{b}}{2l_{1}} \\ &= -818.56 \text{ N} \end{split}$$

$$= 4.177,34 \text{ N}$$

Carico laterale Pt ra

$$\begin{aligned} Pt_{l}ra_{l} &= \frac{m_{l} \cdot a_{l} \cdot l_{s}}{2l_{l}} = 383,33 \text{ N} \\ Pt_{2}ra_{l} &= -\frac{m_{l} \cdot a_{l} \cdot l_{s}}{2l_{l}} = -383,33 \text{ N} \\ Pt_{2}ra_{l} &= -\frac{m_{l} \cdot a_{l} \cdot l_{s}}{2l_{l}} = -383,33 \text{ N} \\ \end{aligned}$$

$$Pt_{s}ra_{l} &= -\frac{m_{l} \cdot a_{l} \cdot l_{s}}{2l_{l}} = 383,33 \text{ N} \\ Pt_{s}ra_{l} &= \frac{m_{l} \cdot a_{l} \cdot l_{s}}{2l_{l}} = 383,33 \text{ N} \end{aligned}$$

In accelerazione verso destra, carico radiale P_ra_

$$\begin{split} P_{l}ra_{3} &= P_{l} - \frac{m_{l} \cdot a_{3} \cdot l_{b}}{2l_{l}} - \frac{m_{2} \cdot a_{3} \cdot l_{5}}{2l_{l}} \\ &= 226,73 \text{ N} \\ P_{2}ra_{3} &= P_{2} + \frac{m_{l} \cdot a_{3} \cdot l_{b}}{2l_{l}} + \frac{m_{2} \cdot a_{3} \cdot l_{5}}{2l_{l}} \\ &= 3.132,05 \text{ N} \\ P_{2}ra_{3} &= P_{2} + \frac{m_{l} \cdot a_{3} \cdot l_{b}}{2l_{l}} + \frac{m_{2} \cdot a_{3} \cdot l_{5}}{2l_{l}} \\ &= 3.725,61 \text{ N} \end{split}$$

Carico laterale Pt_ra

$$Pt_1ra_3 = -\frac{m_1 \cdot a_3 \cdot l_4}{2l_1} = -153,33 \text{ N}$$
 $Pt_3ra_3 = \frac{m_1 \cdot a_3 \cdot l_4}{2l_1} = 153,33 \text{ N}$

$$Pt_2ra_3 = \frac{m_1 \cdot a_3 \cdot l_4}{2l_1} = 153,33 \text{ N}$$
 $Pt_4ra_3 = -\frac{m_1 \cdot a_3 \cdot l_4}{2l_1} = -153,33 \text{ N}$

Calcolo del carico equivalente

In moto uniforme

$P_{E_1} = P_1 = 2562.4 \text{ N}$	$P_{E3} = P_3 = 3072.6 \text{ N}$
$P_{E2} = P_2 = 3987.2 \text{ N}$	$P_{\rm E4} = P_{\rm 4} = 1647.8 \; \rm N$

In accelerazione verso sinistra

$P_{E2}la_1 = P_2la_1 + Pt_2la_1 = 8611.2 \text{ N}$	$P_{E4}la_1 = P_4la_1 + Pt_4la_1 = 2976.2 \text{ N}$

 $P_{E_2}la_1 = |P_2la_1| + |P_2la_2| = 7696.6 \text{ N}$

In decelerazione verso sinistra

 $P_{E_1}la_1 = |P_1la_1| + |P_1la_1| = 2061.6 \text{ N}$

$$\begin{split} P_{\mathcal{E}_1} l a_3 &= |P_1 l a_3| + |P_{t_1} l a_3| = 4103.7 \text{ N} \\ P_{\mathcal{E}_2} l a_3 &= |P_3 l a_3| + |P_{t_2} l a_3| = 1854.3 \text{ N} \\ \end{split}$$

$$P_{\mathcal{E}_3} l a_3 &= |P_3 l a_3| + |P_{t_2} l a_3| = 2768.9 \text{ N} \\ P_{\mathcal{E}_4} l a_3 &= |P_4 l a_3| + |P_{t_4} l a_3| = 3189.1 \text{ N} \end{split}$$

In accelerazione verso destra

$P_{E1}ra_1 = P_1ra_1 + Pt_1ra_1 = 7186.4 \text{ N}$	$P_{E3}ra_1 = P_3 ra_1 + Pt_3 ra_1 = 1551.4$
$P_{E_2}ra_1 = P_2ra_1 + Pt_2ra_1 = 636.8 \text{ N}$	$P_{E4}ra_1 = P_4ra_1 + Pt_4ra_1 = 6271.8$

In decelerazione verso destra

$$\begin{split} P_{EI}ra_3 &= |P_1ra_3| + |Pt_1ra_3| = 1344.1 \text{ N} \\ P_{ES}ra_3 &= |P_3ra_3| + |Pt_3ra_3| = 4613.9 \text{ N} \\ P_{ES}ra_3 &= |P_2ra_3| + |Pt_3ra_3| = 5528.5 \text{ N} \\ P_{Ed}ra_3 &= |P_4ra_3| + |Pt_4ra_3| = 429.5 \text{ N} \end{split}$$

Calcolo del fattore statico

Considerando il carico massimo sul carrello N° 2 durante la fase di accelerazione otteniamo:

$$fs = \frac{C_O}{P_{E2}la_1} = \frac{100.6 \times 10^3}{8611.2} = 11.7$$

Calcolo del carico medio su ogni carrello Pm

$$P_{ml} = \sqrt{\frac{\left(P_{El}la_{1}^{3} \cdot X_{1} + P_{El}^{3} \cdot X_{2} + P_{El}la_{3}^{3} \cdot X_{3} + P_{El}ra_{1}^{3} \cdot X_{1} + P_{El}^{3} \cdot X_{2} + P_{El}ra_{3}^{3} \cdot X_{3}\right)} \\ = 2700.7 \text{ N}$$

$$P_{s2} = \sqrt{\frac{(P_{e2} ! a_1^3 \cdot X_1 + P_{e2}^3 \cdot X_2 + P_{e2} ! a_3^3 \cdot X_3 + P_{e2} r a_1^3 \cdot X_1 + P_{e2}^3 \cdot X_2 + P_{e2} r a_3^3 \cdot X_3)}}{2l_S} = 4077.2 \text{ N}$$

$$P_{m3} = \sqrt{\frac{(P_E)la_1^3 \cdot X_1 + P_{E3}^3 \cdot X_2 + P_{E3}la_3^3 \cdot X_3 + P_{E3}ra_1^3 \cdot X_1 + P_{E3}^3 \cdot X_2 + P_{E3}ra_3^3 \cdot X_3)}}{2l_S} = 3187.7 \text{ N}$$

$$P_{m4} = \sqrt[3]{\frac{(P_{E4}la_1^3 \cdot X_1 + P_{E4}^3 \cdot X_2 + P_{E4}la_3^3 \cdot X_3 + P_{E4}ra_1^3 \cdot X_1 + P_{E4}^3 \cdot X_2 + P_{E4}ra_3^3 \cdot X_3)}}{2l_s} = 1872.6 \text{ N}$$

Calcolo della vita nominale (L_)

Considerando l'equazione della durata di vita nominale, assumendo il coefficiente F_w=1,5 otteniamo:

$$L_{3} = \left(\frac{C}{f_{W} \cdot P_{mi}}\right)^{3} \times 50 = 193500 \text{ km}$$

$$L_{3} = \left(\frac{C}{f_{W} \cdot P_{mi}}\right)^{3} \times 50 = 117700 \text{ km}$$

$$L_{2} = \left(\frac{C}{f_{\mathcal{W}} \cdot P_{nz}}\right)^{3} \times 50 = 56231 \text{ km}$$

$$L_{4} = \left(\frac{C}{f_{\mathcal{W}} \cdot P_{nz}}\right)^{3} \times 50 = 580400 \text{ km}$$

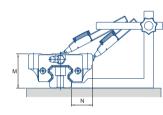
Da questi calcoli e sotto le specifiche condizioni operative indicate, la durata di servizio del carrello n° 2 è di 56231 km.

9. Standard di precisione

La precisione della guida lineare include la tolleranza dimensionale di altezza, larghezza e il gioco tra carrello e rotaia. La classe di precisione relativa alla differenza dimensionale è riiferita a due o più carrelli su una o più rotaie montate sullo stesso piano. La precisione di una guida lineare può essere divisa in 3 classi: grado commerciale (C), alta (H), precisa (P).

Parallelismo di movimento

La precisione di movimento è la deviazione del parallelismo tra la superficie di riferimento del carrello e la superficie di riferimento della rotaia quando il carrello si muove sull'intera lunghezza della rotaia.



Differenza di altezza (M)

"M" è la differenza di altezza tra due carrelli montati sullo stesso piano.

Differenza di larghezza (N)

"N" è la differenza di larghezza tra due carrelli montanti sulla stessa rotaia.

Note addizionali

- 1. Quando due o più guide lineari sono montate sullo stesso piano, la tolleranza N e la differenza di N è applicabile solo alla rotaia principale.
- La precisione è misurata al centro del carrello.

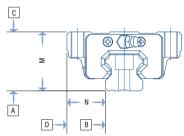
Scelta del grado di accuratezza

La tabella sotto riportata mostra il grado di accuratezza per differenti applicazioni.

		Grado	di accur	atezza
Area	Applicazioni	С		
	Centri di lavoro			•
	Torni			•
=	Frese			•
ë	Foratrici			•
Ħ	Rettificatrici		•	•
Macchine utensili	Macchina a elettroerosione			•
20	Presse		•	•
Š	Taglio laser		•	•
	Ttaglio legno	•	•	•
	Foratrice controllo numerico		•	•
<u> </u>				
Robot ind.	Robot cartesiani	•	•	•
<u>~</u>				
	Macchina stampaggio a iniezione	•	•	
Altri	Macchina misurazione 3D		•	•
₹	Apparecchiature ufficio	•	•	

18 NITEK. NITEK.

Standard di accuratezza di ogni serie



Unità / mm		NFL NGL NFR NGR 15/20/25/30/35			
Parametro		commerciale (C)	alta (H)	precisa (P)	
Tolleranza di altezza M		± 0.1	± 0.04	0 -0.04	
Tolleranza di larghezza N		± 0.1	± 0.04	0 -0.04	
	differenza altezza M	0.02	0.015	0.007	
Coppie differenza largheza		0.02	0.015	0.007	
Classe precaric	Classe precarico		Z2		
Parallelismo tra le superfici carrelli C rispetto alla superficie A		vedere tabella sotto riportata			
Parallelismo tra le superfici carrelli D rispetto alla superficie B					

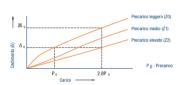
Parallelismi delle guide lineari

	Grado di accuratezza (μm)			
Lunghezza rotaia (mm)		Н	Р	
~100	12	7	3	
100~200	14	9	4	
200~300	15	10	5	
300~500	17	12	6	
500~700	20	13	7	
700~900	22	15	8	
900~1100	24	16	9	
1100~1500	26	18	11	
1500~1900	28	20	13	
1900~2500	31	22	15	
2500~3100	33	25	18	
3100~3600	36	27	20	
3600~4040	37	28	21	

10. Precarico e rigidità

La rigidità di una guida lineare può essere incrementata utilizzando il precarico. Il precarico può essere aumentato fino a 2,8 volte il suo valore nominale.

Il precarico si ottiene attraverso un gioco negativo creato da un incremento del diametro delle sfere. Il precarico va considerato nel calcolo della durata di vita della guida lineare.



Selezione del precarico

La tabella sotto riportata mostra le classi di precarico in funzione delle condizioni operative e del tipo di applicazione.

Precarico	Condizioni operative	Esempi di applicazioni
Precarico leggero (Z0)	La direzione del carico è fissata, sono presenti leggeri shock e vibrazioni, e sono utilizzati due assi in parallelo. Non è richiesta alta precisione ed è presente un basso valore di attrito.	Macchine di saldatura, macchine confezionatrici, macchine industriali due assi, dispositivi per la movimentazione dei materiali.
Precarico medio (Z1)	Presenza di momenti ribaltanti. Configurazione a singolo asse. Richiesta di precarico leggero e elevata precisione.	Asse verticale delle macchine industriali EDM, tavole di precisione a due assi, foratrici per circuiti stampati, robot industriali, tomi a controllo numerico, apparecchiature di misura, retiffiche, macchine di verniciatura.
Precarico elevato (Z2)	Macchine soggette a vibrazioni e shock dove è richiesta massima rigidità. Applicazioni a carico elevato.	Centri di lavoro, torni a controllo numerico, rettifiche, frese, foratrici e macchine utensili.

Gradi di precarico di ciascuna serie

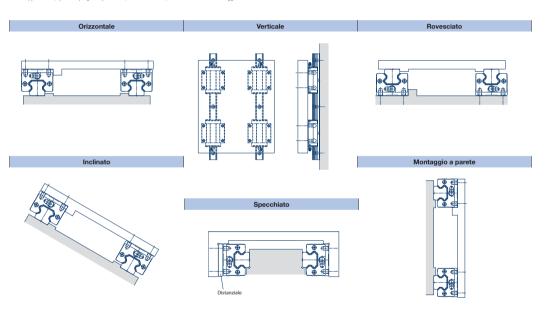
La tabella sotto riportata mostra i gradi di precarico di ogni serie in funzione della percentuale sul carico dinamico (C), Il carico dinamico corrispondente può essere ricavato dalle tabelle dimensionali di ogni serie.

Precarico	NFL	NFR	NGL	NGR
Precarico leggero (Z0)	0.02 C	0.02 C	0.02 C	0.02 C
Precarico medio (Z1)	0.05 C	0.05 C	0.05 C	0.05 C
Precarico elevato (Z2)	0.08 C	0.08 C	0.08 C	0.08 C

11. Fattori importanti per la corretta applicazione

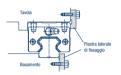
Orientamento di montaggio delle guide lineari

L'orientamento di montaggio della guida lineare dipende dalla struttura della macchina e dalla direzione del carico applicato. Quando si utilizza la lubrificazione ad olio, il percorso di lubrificazione può dipendere anch'esso dall'applicazione, quindi si prega di specificare, in fase di ordine, l'orientamento del montaggio.



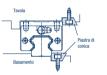
Metodi di fissaggio della guida lineare

La rotaia ed il carrello dovrebbero essere distanziati quando la macchina riceve vibrazioni o shock.



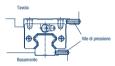
Piastra laterale di fissaggio (Consigliata)

Con questo metodo, la rotaia ed il carrello devono sporgere leggermente rispetto sia al piano che alla tavola. Per evitare l'interferenza tra il bordo del carrello e della rotaia la piastra laterale di fissaggio deve avere una rientranza.



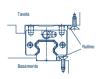
Piastra di fissaggio conica

Utilizzando questo metodo bisogna porre attenzione alla coppia di serraggio della vite pioché potrebbe creare una elevata forza di pressione sul carrello della guida lineare creando deformazione sulla rotaia. Quindi, questo metodo di fissaggio deve essere utilizzato con cautela.



Vite di pressione

A causa della limitazione dello spazio di montaggio la dimensione della vite dovrà essere contenuta.



Rullino

Il rullino è pressato utilizzando la sezione conica della testa della vite, quindi deve essere fatta attenzione sul posizionamento della vite stessa.

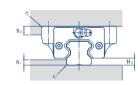
Tecnica di montaggio

Per garantire la precisione durante il montaggio, si prega di seguire le specifiche sotto riportate.

A. Altezza della spalla e raggio dello smusso

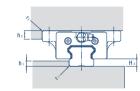
La superficie di montaggio della rotala come pure quella del carrello sono accuratamente rettificate per garantire un posizionamento e un montaggio di alta precisione.

L'altezza della spalla e il raggio dello smusso della flangia (sotto riportate) garantiscono un sufficiente spazio di montaggio che non interferisce con le altre parti della rotaia e del carrello.



modello	1r (max.)	r ₂ (max.)	h1	h ₂	h ₂
15	0.5	0.5	3	4	4.2
20	0.5	0.5	3.5	5	5
25	1	1	5	5	6.5
30	1	1	5	5	8
35	1	1	6	6	9.5

Unità: mm



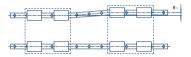
modello	1r (max.)	r ₂ (max.)			
15	0.5	0.5	3	4	4.5
20	0.5	0.5	4	5	6
25	1	1	5	5	7
30	1	1	7	5	9.5
35	1	1	8	6	9.5

²² NITEK. 23

B. Tolleranze dimensionali della superficie di montaggio

Il risultante errore dimensionale dovuto alla superficie di montaggio potrà essere compensato attraverso la capacità di auto allineamento della quida, garantendo un movimento lineare dolce. Le tolleranze di parallelismo tra due assi sono mostrate qui sotto.

Deviazione di parallelismo tra due assi (e,)



	grado di precarico			
modello	ZO	Z1	Z2	
15	25	18	-	
20	25	20	18	
25	30	22	20	
30	40	30	27	
35	50	35	30	

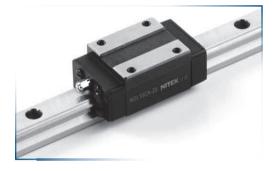
Unità: µm

Differenza di livello tra due assi (e,)

modello	grado di precarico			
modello	Z0	Z1		
15	130	85	-	
20	130	85	50	
25	130	85	70	
30	170	110	90	
35	210	150	120	

Unità: µm

Marcatura della guida lineare

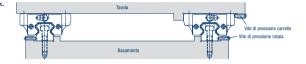


Marcatura sul carrello



12. Montaggio della guida lineare

Montaggio della guida lineare in caso di assi soggetti a vibrazioni e shock.

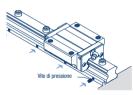


Montaggio della rotaia.

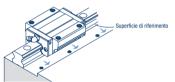
1. Prima dell'installazione, rimuovere accuratamente lo sporco, l'olio antiruggine e le bave.



4. Spingere le viti di pressione in sequenza per assicurare che la rotaia della guida sia perfettamente appoggiata al piano di riferimento.



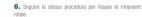
2. Posizionare delicatamente la guida lineare sul piano allineandola rispetto alla superficie di riferimento.

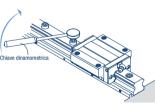


3. Controllare il corretto allineamento delle viti avvitandole leggermente.



 Avvitare tutte le viti utilizzando la relativa coppia di serraggio nominale, partendo in sequenza dal centro verso le estremità. Attraverso questa procedura si raggiunge la giusta precisione di montaggio.





NITEK. 25

Montaggio del carrello

- **1.** Posizionare accuratamente la tavola sopra i carrelli e fissare temporaneamente le viti.
- 2. Avvitare la vite di pressione per fissare la rotala principale rispetto alla superficie di riferimento e posizionare la tavola.
- 3. Avvitare completamente le viti sulla rotaia principale e sulla rotaia secondaria. Seguire l'ordine da 1 a 4 per avvitare le viti.

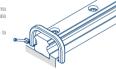


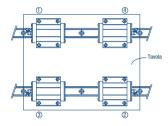
Montaggio della rotaia principale.

Utilizzando un morsetto

Fissare le viti temporaneamente mediante una prima avvitatura e utilizzando un morsetto a C premere la rotala principale contro la superficie di riferimento.

Avvitare le viti di montaggio in sequenza utilizzando la connia necessaria.





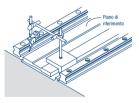


Montaggio della rotaia secondaria.

Utilizzando un piano di riferimento

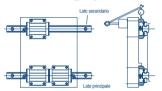
Piazzare un piano di riferimento tra le due rotale posizionandolo parallelamente sulla superficie di riferimento della rotala che è stata temporaneamente fissata con le viti.

Controllare il parallelismo e l'allineamento della rotaia attraverso un comparatore. Ultimare il montaggio stringendo le viti in sequenza.



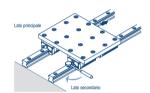
Utilizzando una tavola

Fissare i due carrelli sul lato principale e un carrello sul lato secondario della tavola. Fissare temporaneamente l'altro carrello sul talo secondario è la rotala sul piano di fissaggio. Posizionare il comparatore sulla tavola ed seguire la misura sul lato del carrello secondario. Muovere il tavolo da un'estremità all'altra della corsa e controllare il parallelismo tra il carrello e la rotala del lato secondario. Ultimare il montangio stringendo le vitti sequenza.



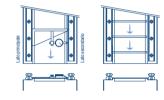
Utilizzando il lato principale come riferimento di misura

Fissare i due carrelli principali e il carrello sul lato secondario della tavola. Fissare temporaneamente l'altro carrello sul lato secondario e la rotala al piano di appoggio. Muovere la tavola da un lato all'altro della sua corsa controllando il parallelismo tra la rotala sul lato secondario basandosi sulla resistenza al movimento. Ultimare il montaggio stripprodo le viti in sequenza.



Utilizzando uno spessore di riferimento

Utilizzando uno speciale spessore allineare la rotaia sul lato principale e la rotaia sul lato secondario da un estremo all'altro della corsa. Fissare le viti in sequenza per ultimare il montaggio.

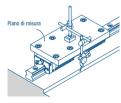


Montaggio del carrello della guida lineare senza superficie di riferimento per la rotaia principale

Montaggio della rotaia principale (guida di riferimento).

Utilizzando una superficie di riferimento temporanea

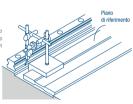
Preparare una superficie di riferimento temporanea vicina alla superficie di montaggio della rotalia sul piano e fissare due carrelli su un piano di misura. Controllare il parallelismo tra la rotala e la superficie attraverso un comparatore. Ultimare il fissaggi della rotala stringendo le viti in sequenza.



Utilizzando un piano di riferimento

Fissare temporaneamente la rotaia al piano e utilizzando un comparatore controllarne l'allineamento con il piano di riferimento. Ultimare il fissaggio stringendo le viti in sequenza.

Basamento

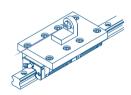


Il montaggio del carrello e della rotaia sul lato secondario può seguire le stesse fasi indicate negli esempi precedenti.

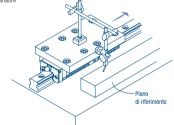
Misura della precisione dopo il montaggio

La misura della precisione di movimento può essere ottenuta fissando due carrelli ad un piano di misura dove è presente un collimatore per interferometro laser. Se invece viene utilizzato un comparatore, una superficie di riferimento deve essere piazzata più vicino possibile al piano di misura per garantire una misurazione corretta.

Misura attraverso un collimatore



Misura attraverso un comparatore



Coppia di serraggio raccomandata per le rotaie

Un improprio valore di coppia di serraggio può influenzare la precisione di movimento, per questo si suggerisce di stringere le viti al uno specifico valore di coppia. Differenti tipi di materiale della superficie di montaggio richiedono differenti valori di coppia di serraggio come indicatio in tabella.

unità: N • m

filettatura	valore di coppia			
	ferro	ghisa	alluminio	
M2	0.6	0.4	0.3	
M3	2	1.3	1	
M4	4	2.7	2	
M5	8.8	5.9	4.4	
M6	13.7	9.2	6.8	
M8	30	20	15	
M10	68	45	33	
M12	120	78	58	
M14	157	105	78	
M16	196	131	98	
M20	382	255	191	

13. Opzioni

Protezione dalla polvere

Codice delle protezioni dai contaminanti

Per il carrello:

codice		
UU	tenute bidirezionali (entrambi i lati)	
SS	tenute bidirezionali + tenute sottostanti	
ZZ	SS + raschiatore	
DD	doppia tenuta bidirezionale + tenute sottostanti	
KK	DD + raschiatore	

Per la rotaia:

codice	descrizione
/CC	bandella di copertura
/MC	tappi per copertura foro vite

Protezione dai contaminanti

Ogni serie di guide lineari viene fornita con accessori per la protezione dai contaminanti per evitare che gli stessi entrino nel carrello.

tenute su entrambi i lati	tenute sot
ternuta laterale	to

Sono disponibili due differenti tipologie di tenute: 1. tenuta bidirezionale per un'elevata protezione dai contaminanti

tenuta monodirezionale per bassi valori di frizione

Per evitare inclusione di contaminanti dalla parte

sottostante del carrello.

tenute interne	raschiatori metallici
neuda interna	teruta laterale reschiatore metallico

Per evitare l'inclusione di contaminanti dal lato dei fori della rotaia.

Per rimuovere truciolo ferroso o contaminanti di grande dimensione aumentando la protezione realizzata con le tenute su entrambi i lati.

Tappo per copertura foro della rotaia

Per prevenire l'entrata dei materiali contaminanti all'interno del carrello è disponibile un tappo di plastica copertura per i forti della rotaia.

Il tappo può essere inserito utilizzando un martello con testa in materiale plastico ed una piastrina piana, martellando fino a pareggiare la superficie del tappo a quella della rotaia.





Metodo di montaggio



Lubrificazione

E' veramente importante per mantenere un buon funzionamento della guida lineare utilizzare una corretta lubrificazione. Se non viene rispettata questa regola la resistenza all'attrito nell'area di scorrimento delle sfere riceve un incremento e la vita di servizio della guida risulterà più corta o ridotta a causa dell'affaticamento delle sfere. I principali lubrificanti da utilizzare per i sistemi lineari in genere sono l'olio o il grasso, e i metodi di lubrificazione si possono riassumere in manuali o a lubrificazione forzata. La selezione del lubrificante ed il metodo dovrebbero essere scetti in base alle richieste di velocità/accelerazione e alle condizioni ambientali di lavoro.

Lubrificazione a grasso

L'intervallo di lubrificazione con grasso varia a seconda delle condizioni operative e ambientali. Considerando condizioni operative normali il re-ingrassaggio deve avvenire ogni 100 Km di cammino della guida. Il grasso standard è a base litio tipo 2. Per un corretto ingrassaggio dei carrelli si consiglia di muoverii alimeno avanti e indietro lungo la rotala per una distanza pari a tre volte la dimensione del

Per assicurare che il grasso sia distribuito in maniera uniforme all'interno del carrello si consiglia di ripetere questo processo almeno due volte.

Lubrificazione ad oli

Per garantire una buona lubrificazione oraria si raccomanda di utilizzare un olio con viscosità tra i 30 e i 150 est. Occorre considerare il tipo di orientamento della rotala per assicurare un corretto percorso di lubrificazione se ad esempio non si tratta di un movimento di tipo orizzontale.

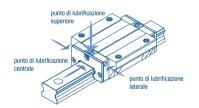
Note

Quando la corsa operativa è inferiore alla somma delle lunghezze di due carrelli il percorso di lubrificazione dovrebbe raggiungere entrambe le testate del carrello. Per una corretta lubrificazione del carrello quando la corsa di movimento è la metà della lunghezza di un carrello occorre muovere lo stesso avanti e indietro di almeno la lunghezza di due carrelli.

Punti di lubrificazione

Il punto di lubrificazione standard si trova al centro delle testate della guida lineare. Si possono avere altri punti di lubrificazione come quelli laterali e superiori su richiesta.

Punti di lubrificazione



14. Raccomandazioni

Manipolazione

- 1. Inclinare la guida lineare (in verticale) può causare l'uscita del carrello dalla rotaia.
- 2. Shock o cadute possono danneggiare il funzionamento interno della guida anche se l'aspetto esterno risulta intatto
- 3. Si prega di non smontare il carrello poiché questo potrebbe causare l'entrata di contaminanti e diminuire la precisione dello stesso.

Lubrificazione

- 1. Pulire accuratamente la guida prima di lubrificarla.
- 2. Non mischiare lubrificanti di tipo diverso.
- 3. Prestare attenzione all'orientamento del montaggio poiché se il lubrificante è olio potrebbe non essere distribuito in maniera uniforme sulle sfere.

Utilizzo

- La temperatura della superficie dove viene montata la guida lineare non dovrebbe superare gli 80° C, poiché temperature superiori potrebbero danneggiare le testate in plastica.
- 2. Se si deve rimuovere il carrello di una guida si prega di utilizzare la finta rotaia in dotazione.
- Sotto speciali condizioni operative quali vibrazioni, temperature elevate o elevata contaminazione si prega di contattare Nitek.

Stoccaggio

Quando si mantengono le guide lineari in magazzino si prega di mantenerle all'interno della confezione su di un piano orizzontale in condizioni di bassa umidità e bassa temperatura.

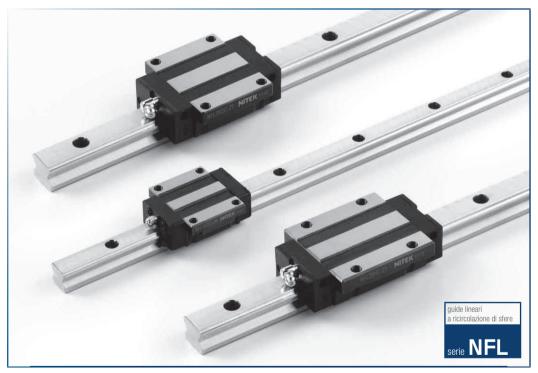






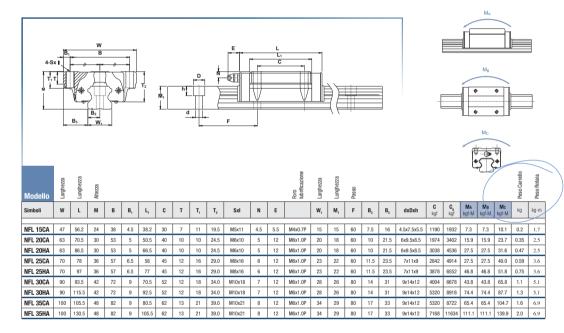






NFL-CA | HA

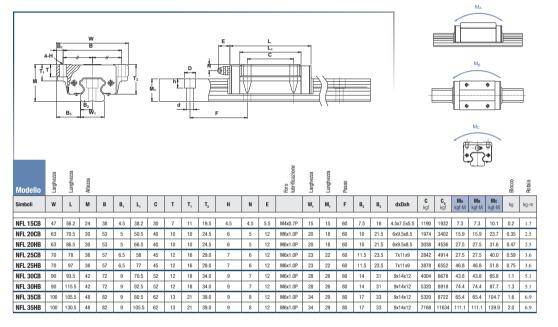
guide lineari a ricircolazione di sfere



Dove non indicato unità di misura in mm

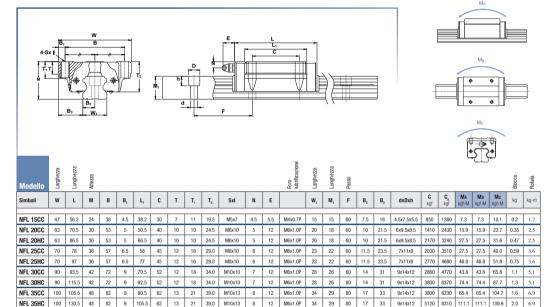


guide lineari a ricircolazione di sfere



NFL-CC | HC

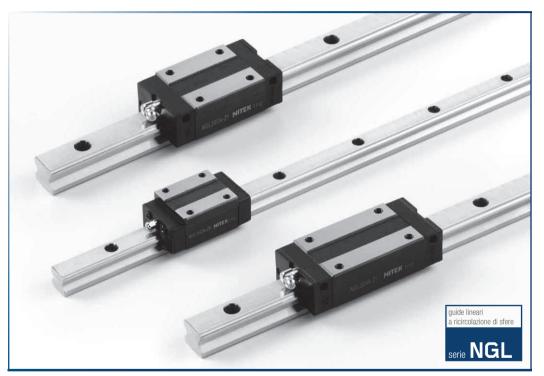
guide lineari a ricircolazione di sfere



Dove non indicato unità di misura in mm

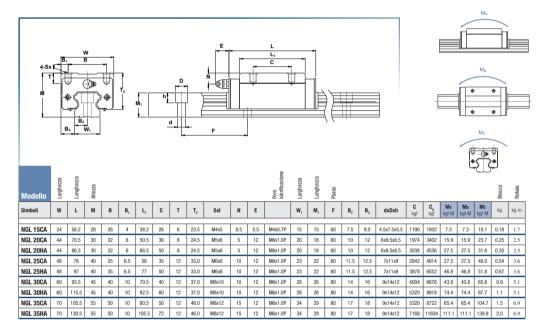
Dove non indicato unità di misura in mm

36 NITEK.

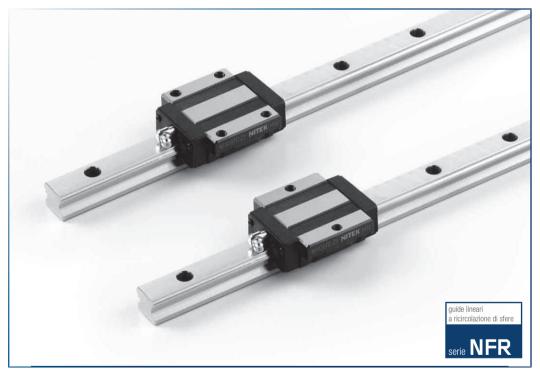


NGL-CA | HA

guide lineari a ricircolazione di sfere

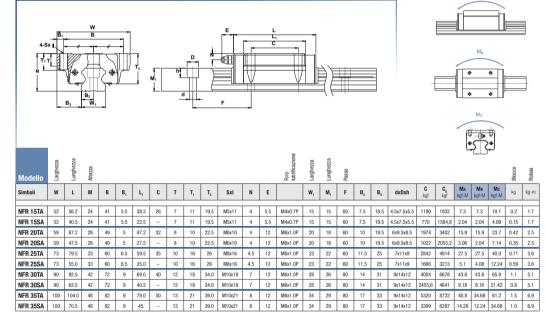


Dove non indicato unità di misura in mm



NFR-TA | SA

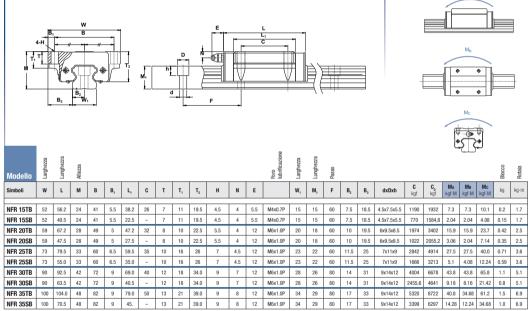
guide lineari a ricircolazione di sfere



Dove non indicato unità di misura in mm

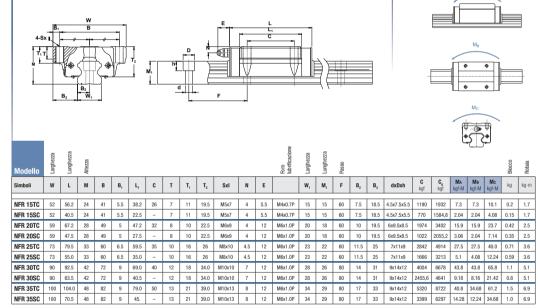


guide lineari a ricircolazione di sfere



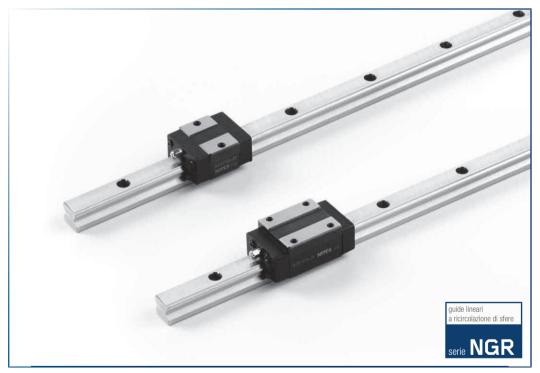
5297 | 14.28 | 12.24 | 34.68 | 1.0 | 6.9 | Dove non indicato unità di misura in mm NFR-TC | SC

guide lineari a ricircolazione di sfere



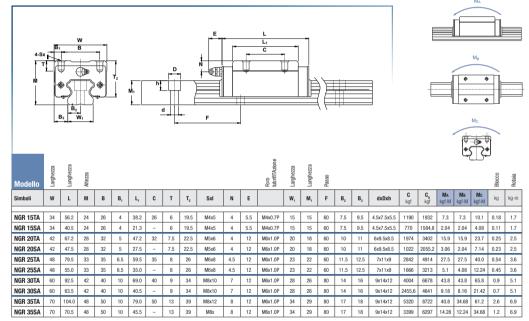
Dove non indicato unità di misura in mm

42 NITEK.

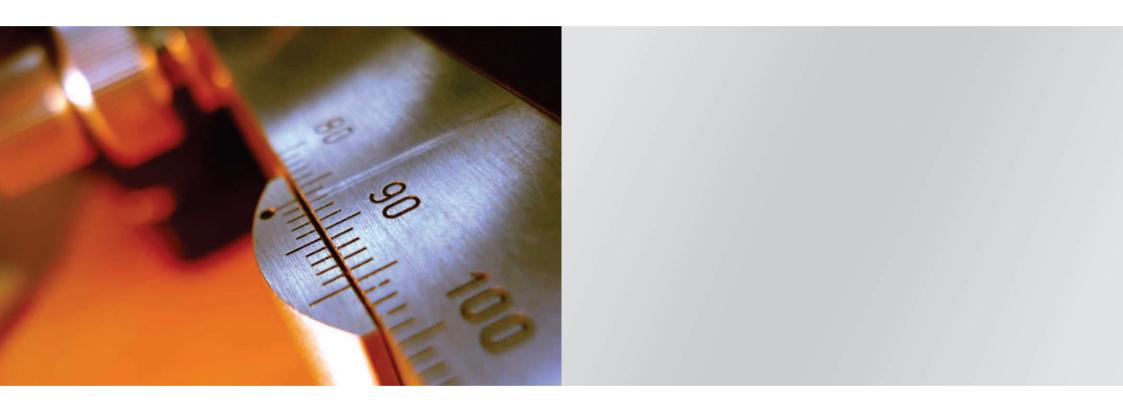


NGR-TA | SA

guide lineari a ricircolazione di sfere



Dove non indicato unità di misura in mm





NITEK_®

NISE srl

Via Roma 118/F
Zona Industriale Bargellino
40012 Calderara di Reno (Bo) - Italy
Tel. +39 051 727079
Fax +39 051 729543
info@nise.it
www.nise.it